

Instabilità

Amore e Dolore

Ana Gabriela Munteanu

INSTABILITÀ

Amore e Dolore

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Ana Gabriela Munteanu
Tutti i diritti riservati

Così forte da lasciarti immobile

Quando il dolore diventa così forte
da lasciarti immobile,
incapace di reagire,
di identificare,
di spiegare l'inspiegabile...

Quando il dolore ti blocca gli arti
ti costringe all'ingenuità
di chi non capisce,
che di vivere realmente
non c'è modo...

Come quando da piccoli
giocavamo sui tetti
senza alcuna paura,
come quando giocavamo al morto.

Così siam rimasti segnati
da un semplice episodio,
da una vita degenerare,
dalla dolce musa,
dalla vedova nera
pronta a toglierci il fiato,
quasi pronta a fermare
quella dolce ma atroce,
visione di morte.

Mancanze

Mi hai ridato la vita
e te ne sei andato
come a dire “ora tocca a te.”
Mi hai ridato la vita
e poi te ne sei andato,
come ad insegnarmi
che nulla dura in eterno,
che la vita è dare
e ricevere,
è dare ma
raramente ricevere,
che alla fine tutto passa,
tutto meno che te.

Vivere a metà

Non ci sei,
mentre io cerco un tuo contatto
e provo a convincermi
che sei solo temporaneamente andato.
Vorrei poterti parlare ancora
come quando ti facevo riflettere
a suon di esempi e concetti
e distruggevo ogni tua falsa credenza
o illusione,
per poi dirti che in fin dei conti
andava bene anche così.
E che nessuno come te
può farmi perdere la testa
e contemporaneamente ritrovarla.
Vorrei poterti dire che esiste
una formula della felicità,
ma che senza di te si annulla,
almeno per me.
Vorrei dirti che le tue mani
non mi hanno mai lasciata,
che il tuo profumo mi è rimasto addosso,
che non è cambiato nulla,
ma tu non ci sei più
e non mi resta che il tuo ricordo.

Il peso della vita

Se solo potessi
andrei via da qui,
lasciando da parte
tutto il dolore,
ma il buio
ha preso il sopravvento...
Così, una musica dolce e distante,
naturale e tormentata,
risuona attirandomi a sé
e la morte ha uno strano fascino.

L'odore dei miei sbagli

Il tuo profumo mi manda fuori di testa,
quasi fosse stato creato
per soddisfare il mio olfatto.
Quasi fosse una droga
rilassa ogni singola cellula
del mio corpo,
ogni singolo muscolo.
Paragonabile agli effetti
della marijuana,
agli psicofarmaci presi
e a quelli da prendere,
a quelli che spero
di non dover più usare.
Come mi tranquillizza,
così mi manda in estasi,
come staccare la spina
e riaccenderla solo
quando ormai te ne sei andato.

Fino alla fine

Viaggiare
e scoprire sempre più
e divertirsi come se
da un momento all'altro
il mondo potesse crollare.
E amare
come si amano le cose belle:
con la mente, il corpo, il cuore...
e sapere che se anche domani
tutto dovesse finire,
hai dato il meglio di te
e di questo non ti potrai pentire.

Lungo la strada

E se l'alba fosse stata creata
appositamente per ricordarci
che c'è un nuovo inizio ogni giorno,
che il male va lasciato alle spalle
e che come il sole sorge ogni mattina
così ognuno di noi
può rialzarsi e combattere
e credere che in fondo c'è del buono
in tutto questo
e che forse vale ancora la pena
lottare e non lasciarsi andare.

Macigni

Non voglio più sentirmi così
come se l'unica soluzione
per fermare il dolore
sia fermare le ore,
fermare il tempo,
e con lui fermarmi anche io,
in eterno.

Vorrei potermi salvare
e risalire a galla
nuotando verso l'orizzonte.
Invece sono sepolta sotto
sotto il peso
di tutto quello
che non ho mai detto,
che non ho mai fatto,
quello che avrei voluto fare
e quello che avrei potuto.
Sotto il peso di quello che è successo
e tutto quello che ancora
potrebbe accadere.
Sotto l'illusione
di potercela fare,
ma la consapevolezza
che questa volta
nessuno mi verrà a salvare.

Ghiaccio

Sei così fredda e distante,
come se il circostante
non ti sfiori
nemmeno lontanamente.
Come se i suoni uditi
e le immagini viste
fossero il retroscena
di uno spettacolo più grande.
Uno scenario ancora da scoprire
e tutto da immaginare,
come se in fondo va bene anche soffrire,
va bene anche dimenticare,
oppure ricordare...
E va bene anche tenersi stretti
alcuni ricordi.
Perché alla fine dei giochi
qui siamo solo di passaggio.
E quando l'alba dell'ultimo giorno arriverà,
te sarai altrove.